



Voci Amiche

N. 12 DICEMBRE 2010

DECANATO DELLA VALSUGANA ORIENTALE

- OLLE - CARZANO - CASTELNUOVO - MARTER - NOVALEDO
NO - RONCHI - S. BRIGIDA - TELVE - TELVE DI SOPRA - TORCEGNO

DAL SILENZIO DI S. DAMIANO

*Preghiamo con le parole di san Francesco,
dalla Lettera scritta ai fedeli:
L'Altissimo Padre annunciò che questo suo Verbo,
così degno, così santo e così glorioso,
sarebbe venuto dal cielo.
L'annunciò per mezzo del suo arcangelo Gabriele
alla santa e gloriosa vergine Maria,
dalla quale ricevette la carne della nostra fragile umanità.
Lui che era ricco sopra ogni altra cosa,
volle scegliere in questo modo,
insieme alla beatissima Vergine sua madre, la povertà.
Oh come è glorioso e santo e grande
avere nei cieli un Padre.
Oh come è santo, consolante,
bello e ammirabile avere un tale Sposo!
Oh come è caro, come è delizioso,
piacevole, umile, pacifico,
dolce e amabile e sopra ogni cosa desiderabile
avere un tale fratello,
il quale offrì la sua vita per le sue pecore
e pregò il Padre per noi!*



Abbonamenti per **Voci Amiche**

Tutti coloro che desiderano ricevere ancora Voci Amiche sono invitati a rinnovare l'abbonamento, servendosi possibilmente del conto corrente allegato, almeno coloro che risiedono in Italia. L'importo, visto l'aumento notevole delle spese, soprattutto di spedizione, viene così fissato per il 2010: € 17 per l'Italia - € 23 per l'estero. A coloro che, invece, lo prelevano nei vari punti di distribuzione viene richiesto un contributo di € 1, costo di ogni copia.

S O M M A R I O

Editoriale

La nostra preghiera per la pace e l'unità 1

Decanato di Borgo Valsugana

Avvento - Natale 2010 2

Vita delle Comunità

Borgo Valsugana 4

Olle 9

Castelnuovo 11

Marter 13

Novaledo 16

Roncegno - S. Brigida - Ronchi 18

Telve 23

Carzano 26

Telve di Sopra 27

Torcegno 28

Voci Amiche

NOTIZIARIO DEL DECANATO
DI BORGO VALSUGANA
n. 12 - Dicembre 2010

In copertina

Giotto "Natività" particolare - Cappella
Scrovegni, Padova

Direttore responsabile

DAVIDE MODENA

Amministrazione

PARROCCHIA NATIVITÀ DI MARIA
Via 24 Maggio, 10
38051 Borgo Valsugana

Progettazione grafica, fotocomposizione e stampa

Vincenzo Taddia
Gaiardo snc
Centro Stampa - Borgo Valsugana

Conto Corrente Postale n. 13256383
Autorizzazione Tribunale di Trento
n. 673 del 7-5-1990

La nostra preghiera per la pace e l'unità

“Libertà religiosa, via per la pace”. È questo il tema scelto da Papa Benedetto XVI per la Giornata mondiale della pace 2011 che sarà celebrata il 1° gennaio 2011. Sono in particolare due i punti che vengono sottolineati:

1. La libertà religiosa “è un criterio fondamentale per il discernimento del fenomeno religioso e delle sue manifestazioni”. Non c’è religiosità vera senza rispetto della libertà religiosa ed è in forza di questo che va condannata ogni forma di fondamentalismo religioso.
2. Le violazioni della libertà religiosa possono assumere forme diverse. Ci sono quelle plateali, quando a comunità di credenti che sono in minoranza è impedito di vivere la propria fede. Ma ci sono anche violazioni più nascoste, che avvengono quando si pretende che “dei credenti debbano sopprimere una parte di se stessi - la loro fede - per essere cittadini attivi”.

La libertà religiosa non è solo un «valore cristiano», ma un fatto che riguarda la verità sull'uomo. Per questo la Chiesa cattolica ha a cuore la salvaguardia della libertà di ogni religione, non solo dei cristiani. Come di recente ha fatto rilevare il rappresentante del Vaticano all'Onu, l'arcivescovo Celestino Migliore, sono i cristiani il gruppo religioso più perseguitato e discriminato al mondo visto che il 75% delle violenze contro esponenti religiosi colpiscono proprio i credenti in Cristo in vari Paesi del mondo.

Gesù Cristo è “principe della pace” (Is 9,6), è presentato all'umanità come il mediatore e il modello della pace nella chiesa e nel mondo. Il gesto di pace che ci scambiamo nella liturgia o con l'augurio spontaneo nelle prossime feste è un segno di riconciliazione e di unità. Prima della preghiera comunitaria del Padre nostro il sacerdote ci invita con le seguenti parole “Prima di partecipare al banchetto dell'Eucaristia, segno di riconciliazione e vincolo di unione fraterna, preghiamo insieme



come il Signore ci ha insegnato».

La prossima settimana di preghiera per l'unità dei cristiani che si celebra dal 18 al 25 gennaio 2011 avrà come tema “Uniti nell'insegnamento degli apostoli, nella comunione, nello spezzare il pane e nella preghiera” (cfr. Atti 2, 42) La divisione creata dall'esperienza della torre di Babele dove i popoli furono dispersi dalla confusione delle loro lingue, è superata dal dono dello Spirito Santo che rende comprensibile il messaggio degli apostoli nei vari idiomi, ma ancor più, la divisione è superata dall'unico linguaggio parlato e

messo in pratica da Gesù, il linguaggio dell'amore, parlato e compreso da tutti. La preghiera di Gesù alla vigilia della sua morte è per l'unità di coloro che credono in lui, ed è, inoltre, una riflessione sulle sue stesse parole: “da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se vi amate gli uni gli altri” (Gv 13, 35).

L'amore di cui Cristo ha parlato è un amore di umile servizio gli uni agli altri. Radicalmente legato alla Parola di Dio fatta carne, questo servire è un servire alla verità della salvezza offerta da Dio ad ogni persona. Vivere da riconciliati significa da redenti e uniti a Dio e, perciò, gli uni agli altri. Questa riconciliazione attraverso ciascuna delle nostre comunità viene offerta al mondo.

Tutti i cristiani in Italia sono invitati ad unire le loro voci nella lode a Dio Trinità elevando la loro preghiera per l'unità dei cristiani in tutto il mondo, ma soprattutto nella nostra terra. Noi, come quei primi cristiani, abbiamo bisogno di continuare a pregare insieme per il dono dell'unità, che dà grande speranza al mondo, per la pacifica convivenza dei popoli e la pace nell'universo; così facendo anche noi saremo trasformati da questa preghiera, e a mano a mano ciò per cui preghiamo si realizzerà nel nostro stesso essere. Saremo rafforzati da questa preghiera e mossi ad incarnare la pace che sgorga da essa.

Decanato di Borgo Valsugana



MONASTERO SAN DAMIANO
BORGO VALSUGANA

AVVENTO - NATALE 2010

Ecco la dimora di Dio con gli uomini...
...e dimorerà con loro,
ed essi saranno suo popolo
ed egli sarà il Dio-con-loro

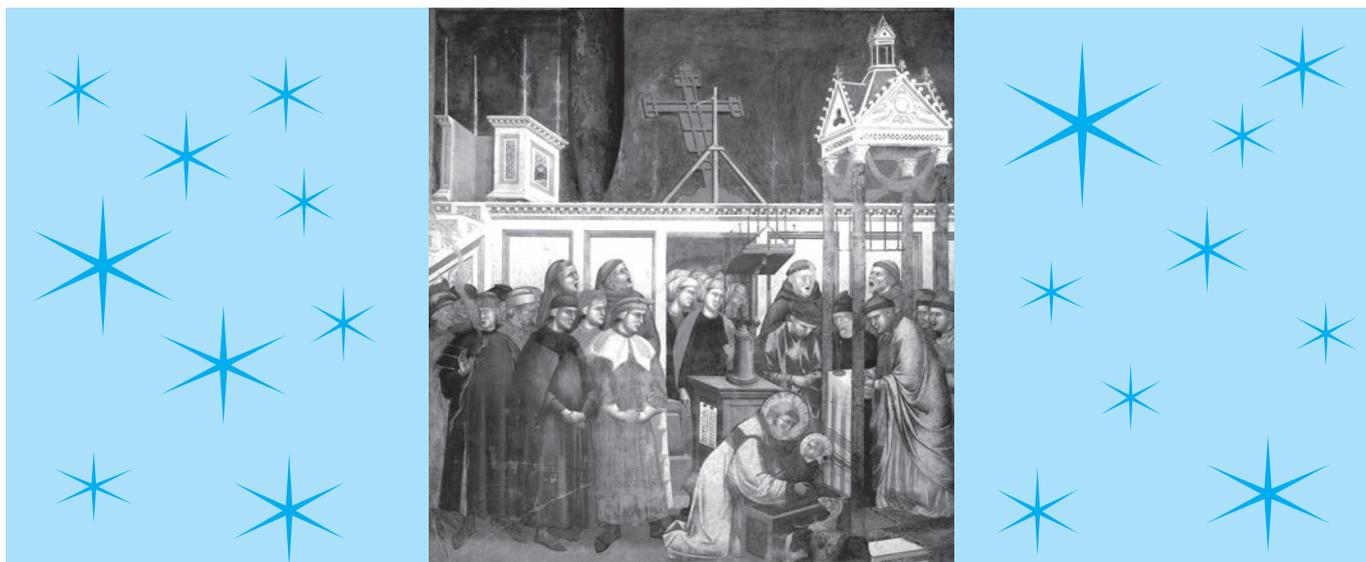
Carissimi amici, carissimi fratelli e sorelle!
Buon Natale a tutti voi, alle vostre famiglie e a tutti i vostri cari!

Una promessa enorme attraversa tutta la storia umana, dalla prima all'ultima pagina della Bibbia: la promessa della comunione con Dio, della comunione amorosa fra Dio e l'uomo, segnata dal dimorare insieme e dalla mutua appartenenza. Niente di più difficile e niente di più bello di quel vivere insieme che ci fa appartenere gli uni agli altri! Infatti le nostre relazioni sono vere solo quando, gli uni per gli altri, diveniamo strumenti della compassione e della tenerezza di Dio che ci vuole **condonatori di debiti**, come chiediamo nella preghiera del Padre nostro, **asciugatori di lacrime, fautori di vita non di morte, né di lutto o di grida di dolore** (cfr Ap 21,4).

Al centro di questa promessa, che fa della terra un giardino, si erge un albero: l'Albero della Vita, l'Albero della Croce, da cui si offre a noi il frutto del Figlio, e da cui il Figlio ci consegna la Madre. Contemplando questo mistero nasce una preghiera: **"Signore, fà che ci apriamo interamente alla tua promessa, disponici ad accogliere il tuo dono - come lo ha accolto Maria divenendo feconda e gravida di Vita - per la gioia del Padre che ci ha voluti fratelli. Amen!"**. ...E questo è anche il nostro augurio per voi!

La lettera di Natale è anche, ormai lo sapete, il modo più semplice per condividervi, con la familiarità dello scritto, qualche frammento di vita dell'anno che sta terminando. In un tempo come il nostro, in cui le relazioni trovano a fatica lo spazio della profondità, lo scritto ci permette di stare un po' insieme, nonostante la distanza, gustando la gioia e la gratuità dell'amicizia che ci lega.

Lo scorso anno abbiamo celebrato due anniversari: il XXV della fondazione del Monastero e quello della consacrazione di sr. Chiara Angelica, una delle nostre fondatrici. Anche il 2010 ha visto due eventi di gioia: la gioia degli inizi con l'ingresso in noviziato di Sonia Zampieri, ora sr. Maria Anastasia, che sta vivendo l'anno canonico di noviziato presso le sorelle di Foligno, e la gioia delle nozze d'argento nel XXV di consacrazione di sr. Chiara Costanza. Con sr. Costanza e la sua cara famiglia abbiamo vissuto, nella fede del Signore morto e risorto, la pasqua di mamma Maria, avvenuta lo scorso 20 settembre: tante



sono state in questa occasione le vostre testimonianze di comunione e di vicinanza, e per esse vi ringraziamo di cuore perché sono un segno tangibilissimo della vostra amicizia!

La sera del 4 novembre la nostra fraternità ha accolto, in un abbraccio dai confini allargati, sr. Maria Susanna, clarissa coreana, che ha iniziato la sua vita con noi dopo il suo trasferimento in Italia. ...Se, volgendo lo sguardo ad oriente, è naturale per noi pensare a sr. Mariachiara e alle sorelle di Gerusalemme, ora siamo spinte a guardare anche più oltre, scoprendo legami con una Chiesa sorella, sorta per l'opera evangelizzatrice di laici, uomini e donne afferrati dal mistero di Cristo.

Nel mese di ottobre ci ha fatto visita madre Angela Emanuela, Presidente della nostra Federazione clariana: l'ascolto della Parola di Dio, spezzataci da madre Angela in alcune lectio, ci ha fatto contemplare, con uno sguardo dall'alto, la nostra storia comunitaria di questi 26 anni, contenuta nella Parola stessa di Dio.

La solenne festa di santa Chiara dell'11 agosto ha condotto fra noi anche quest'anno il nostro Arcivescovo Luigi Bressan, il nostro Ministro Provinciale fr. Francesco Patton e il Ministro Provinciale dei Cappuccini, fr. Modesto Sartori, insieme ad amici sacerdoti, ai frati delle tre obbedienze presenti in Diocesi (Minori, Cappuccini, e anche Conventuali grazie alla presenza di fr. Fabio Scarsato, col quale abbiamo vissuto nel mese di maggio gli esercizi spirituali!), ai fratelli e alle sorelle dell'Ordine Franciscano Secolare e a tanti fedeli. È sempre fonte di gioia toccare con mano l'amore per santa Chiara che muove molti a salire quassù, per partecipare a una celebrazione in suo onore!

La comunione fraterna con la realtà francescana e con il laicato cristiano ha trovato tanti modi di esprimersi ed approfondirsi, diventando condivisione di gioie, fatiche e speranze nel cammino sulla via del Vangelo, a ogni latitudine del mondo. Anzitutto il rapporto con le missioni francescane, sostenute dall'Associazione Missioni Fran-

cescane di Trento: in occasione della Giornata Missionaria Francescana abbiamo avuto fra noi il vescovo di Aquile (Bolivia), mons. Jorge Herbas Balderrama, che con la parresia-franchezza del testimone ha dipinto davanti ai nostri occhi e scolpito nel nostro cuore la situazione politico-religiosa della Bolivia. Ma non sono mancati i contatti con i missionari trentini trapiantati in Bolivia, ai quali siamo legate da profondo affetto.

Particolarmente significativo è stato quest'anno l'incontro con gli amici dell'Associazione La Strada-Der Weg di Bolzano fondata da don Giancarlo Bertagnoli: l'esperienza della marginalità, del volontariato e della preghiera non sono affatto lontane fra loro, e questi fratelli e sorelle ce lo dimostrano. ... Ricordiamo anche il legame con gli amici di Russia Cristiana di Milano e dell'Associazione Progetto Mozambico: la comunione e l'amicizia che hanno al centro il Signore sono talenti da trafficare, poiché aprono il cuore alla realtà di quel mondo che Dio ha tanto amato.

Vi abbiamo già raccontato, in occasione dello scorso Natale, dei lavori che abbiamo affrontato per sistemare l'impianto di riscaldamento in coro e per restaurare gli stalli, aumentandone anche il numero. Dalla fine di marzo abbiamo ripreso a celebrare la liturgia in coro, che ora è certamente più decoroso e funzionale, pur rimanendo aperta la ricerca di una soluzione del posizionamento delle luci. Per sostenere l'onere di questi lavori straordinari ma necessari, i cui costi superano le nostre possibilità, ci affidiamo come sempre alla Provvidenza del Padre e alla vostra carità.

A quanti in vari modi, ci hanno aiutato in tutti questi anni, va la nostra viva gratitudine, mentre cerchiamo di ricambiarvi con la preghiera e la vicinanza fraterna, nella quotidiana offerta della vita al Signore. Sia Lui la vostra piena ricompensa, e il suo amore vi colmi di ogni bene.

A tutti, con amicizia ed affetto, ancora buon Natale e buon anno, nella pace della Sua presenza!

Madre Maria Emanuela con le Sorelle clarisse

VITA DELLE COMUNITÀ

Borgo Valsugana



FESTA DEL RINGRAZIAMENTO

Domenica 14 novembre scorso la nostra comunità ha celebrato la tradizionale Festa del Ringraziamento. Durante la S. Messa, una delegazione di Farinoti e Semoloti ha portato all'altare i prodotti della terra, segno di offerta e gratitudine a Dio. Al termine della celebrazione gli agricoltori locali hanno offerto a tutti i presenti una mela con allegato un pensiero di riflessione. Nel vicino piazzale adiacente all'istituto Degasperì Don Mario ha poi benedetto i trattori ed i mezzi agricoli. Infine, i festeggiamenti sono proseguiti presso l'oratorio dove l'associazione agricoltori ha allestito un'abbondante rinfresco aperto a tutti i presenti; una bella occasione per stare insieme e scambiare due chiacchiere.



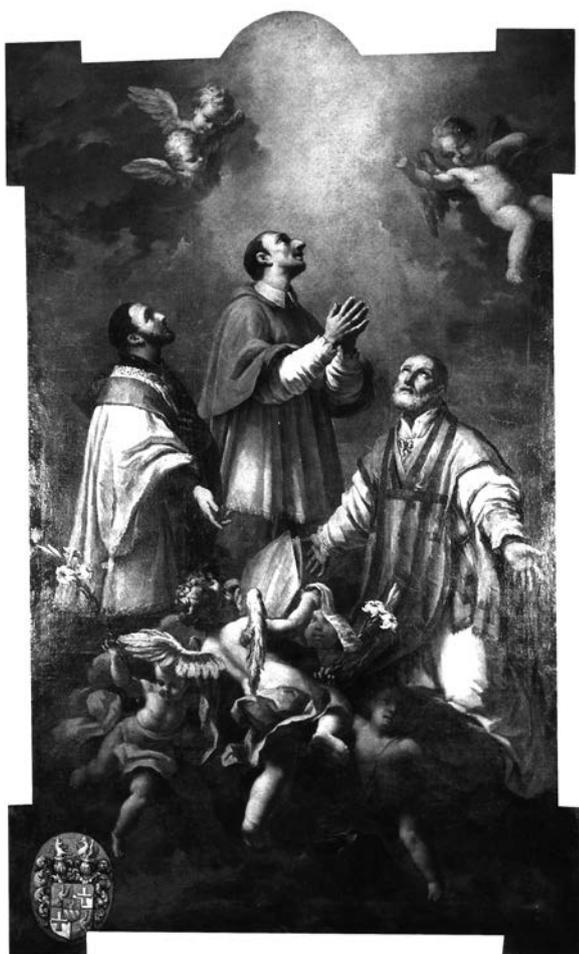
PRESTIGIOSA ATTENZIONE A DUE PALE DELLA NOSTRA CHIESA ARCIPRETALE

Nel catalogo della splendida mostra delle opere del pittore barocco in Tirolo Giovanni Giorgio Grasmair (1691-1751) allestita presso il Museo Diocesano di Bressanone dal 12 giugno al 31 ottobre 2010, una collocazione di tutto prestigio è stata riservata a due opere che fanno parte del patrimonio artistico della nostra chiesa arcipretale.

Si tratta della pala raffigurante i santi Carlo Borromeo, Gaetano da Thiene, e Filippo Neri che si ammira nella parete est della cappella di S. Prospero; e di quella che presenta il martirio di s. Valentino esposta nella parete est della cappella dedicata ai santi martiri Stefano, Donato, Valentino, Sebastiano e Lucia.

La didascalia della prima recita: San Carlo Borromeo, Gaetano, e Filippo Neri - olio su tela - cm 310 x 195 - eseguito verso il 1737 - restaurato nel 1977.

La rappresentazione mostra nel mezzo, un po' rialzato, san Carlo Borromeo; alla sua sinistra s. Gaetano da Thiene e,



J.G. Grasmair - Ss. Carlo, Gaetano da Thiene, Filippo Neri



J.G. Grasmair - Martirio di S. Valentino

a destra, s. Filippo Neri. Ai loro piedi, tre putti angelici volanti reggono nelle mani le loro insegne: mitra e gigli. Nella parte inferiore, è dipinto, in maniera relativamente grande, lo stemma della famiglia Ceschi di santa Croce. Ciò alimenta la supposizione che la pala di altare facesse parte del corredo della cappella del Rosario, che Girolamo Armenio Ceschi di santa Croce ordinò nel 1737. Con ciò verrebbe dato anche un punto di riferimento per l'origine delle pitture dell'altare.

A sua volta, la seconda pala viene così presentata: Decapitazione di s. Valentino - olio su tela - cm 320 x 130 - circa il 1737 - restaurato nel 1977. L'immagine rappresenta san Valentino vestito degli abiti liturgici inginocchiato a terra con le braccia in croce davanti al petto, e che piega il capo in devota attesa della sua decapitazione. Alla sua destra sta il carnefice con la spada alzata pronto per il colpo mortale. Nella parte superiore del quadro pendono due angeli: uno grande, e uno piccolo con le palme del martirio, e la corona che scende dal cielo.

L'artista

Giovanni Giorgio Grasmair nacque nel 1691 a Bressanone, in una nota famiglia di fonditori di campane. Inizialmente, apprese anch'egli il mestiere del padre; ma, ben presto, seguendo la sua congeniale predisposizione per la pittura, si trasferì temporaneamente a Cavalese, e divenne allievo di Giuseppe Alberti. In seguito, si recò a Venezia, trascorrendo diversi anni presso Gregorio Lazzarini; e anche a Roma, dove divenne discepolo di Benedetto Luti.

Alla fine del 1720, e comunque non oltre il 1721, Grasmair lasciò l'Italia per fare rientro nella terra natia; e, dopo le nozze con Anna Katharin Hueber originaria di Mules, trascorse i due o tre anni successivi a Donaueschingen, nella Germania meridionale, dove era diventato pittore di corte del principe Fürstenberg. Solo tre anni dopo, fece tuttavia ritorno in Tirolo; e si stabilì a Wilten presso Innsbruck. I motivi esatti del suo ritorno restano sconosciuti. Da Wilten, Grasmair dispiegò un'attività estremamente intensa, perfettamente documentata dalle sue opere. Il periodo creativo più intenso si svolse tra il 1730 e il 1740; ma, anche in seguito, realizzò una nutrita serie di pale d'altare; e, in numero crescente, di paesaggi.

Suo principale committente fu indubbiamente il clero, che aveva bisogno di pale d'altare, rappresentazioni della *Via Crucis*, e immagini devozionali per le chiese costruite ex novo o barocchizzate.

Grasmair fu in stretto contatto anche con famiglie nobili, particolarmente numerose a Innsbruck. Anche in Alto Adige e nel Trentino, era soprattutto la nobiltà a finanziare molte commissioni. Sono da menzionare, oltre al principe-vescovo di Bressanone Kaspar Ignaz von Künigl (1702-1747), e al conte von Sternbach di Brunico e Mareta, le famiglie Tanvin, Giovanelli di Caldaro, e Ceschi di santa Croce di Borgo Valsugana.

Operò soprattutto nella diocesi e principato di Bressanone e, nel Trentino, nella chiesa del convento delle Orsoline in Trento, nella arcipretale di Borgo Valsugana, e nella parrocchiale di Roveré della Luna.

La notizia circa la pala per la chiesa delle Orsoline in Trento - che la scheda segna come perduta - forse potrebbe offrire una pista per individuare il vero autore - nel caso nostro, forse Giovanni Giorgio Grasmair - della bellissima pala del nostro altare di S. Prospero raffigurante Gesù, Maria, e Giuseppe, da Simone Weber (1859-1945) attribuita in termini alquanto vaghi e prudenti ad Antonio De Romedis: attribuzione che convince fino a un certo punto; e che può dare motivo per approfondimenti.

Al riguardo, due sono gli elementi che potrebbero orientare la ricerca: 1. Il fatto che l'altare della chiesa delle Orsoline in Trento, negli anni 1811-1812 venne comperato dalla parrocchia del Borgo e ricostruito nella chiesa arcipretale nella cappella di S. Prospero. 2. Forse nella attuale bellissima pala, gli specialisti potrebbero riscontrare elementi caratteristici dell'arte di Grasmair che - come segnato

nella scheda - "ha in comune con Carlo Maratta non solo le composizioni, ma anche l'uso ricorrente delle teste marcatamente caratteristiche di s. Giuseppe, degli apostoli, e di vari santi, nonché delle teste degli angioletti, e dei putti che animano quasi tutte le sue opere, rendendole inconfondibili; e ne rappresentano per alcuni versi un tratto peculiare". Io lancio la palla agli specialisti... che, forse, ci potranno regalare qualche notizia più precisa.

Nel catalogo della mostra di Grasmair a Bressanone, a pag. 167 viene riprodotto un quadro con la scritta: Madonna con Bambino appare a s. Filippo Neri - olio su tela 59-46 - circa 1745. - Sulla sinistra, in primo piano, inginocchiato, c'è un vecchio con una barba bianca, vestito con gli indumenti liturgici: si tratta di s. Filippo Neri. Il suo sguardo è rivolto in alto verso la Madonna con Gesù Bambino che, nella parte alta del quadro su una nube rivolgono lo sguardo in basso pieno di misericordia. In un modo simile Filippo Neri fu riprodotto anche da Guido Reni (1575-1642) in un quadro di altare esposto in una cappella di S. Maria in Vallicella in Roma: opera utilizzata molte volte come modello. Una rappresentazione molto simile di s. Filippo Neri con la Madonna si trova anche nella cappella sinistra della chiesa arcipretale di Borgo Valsugana che Grasmair potrebbe aver conosciuto nella sua attività specifica per quella chiesa.

Giovanni Giorgio Grasmair rimase a Wilten fino al 1751: anno della sua morte. Nel registro dei battesimi della parrocchia di Wilten risulta che, tra il 1724 e il 1745, nella famiglia Grasmair nacquero 11 figli, dei quali, alla morte del pittore, restavano in vita solo tre.

don Armando Costa

100 ANNI DI NONNA GINA

Il 6 novembre scorso la nostra concittadina Gina Battisti in Wassermann ha festeggiato l'eccezionale traguardo dei 100 anni. Alla Signora Gina un affettuoso augurio di buon compleanno anche dalla redazione di Voci Amiche.





CENTRO DI GRAVITÀ PERMANENTE

Ciao a tutti! Siamo i ragazzi del gruppo adolescenti della parrocchia di Borgo, per capirci dalla prima alla quarta superiore. Ogni venerdì sera ci troviamo con i nostri animatori per divertirvi e parlare di vari temi partendo dalla nostra vita, confrontandoci con le parole di Gesù e cercando poi di tradurre le scoperte fatte in atteggiamenti concreti.

Il percorso fatto finora si è concentrato sul tema della persona, sul chi sono io? Ogni persona è anima, corpo, intelligenza, volontà e sentimento, ma abbiamo visto che è il cuore il centro di tutte le nostre azioni e scelte, è il luogo dei sentimenti, delle idee e della volontà. Anche per la Bibbia il cuore rappresenta tutta l'interiorità dell'uomo.

Abbiamo perciò cercato di capire cosa significa vivere le azioni quotidiane partendo dal cuore. Discutendo insieme, abbiamo pensato che sicuramente una cosa che possiamo fare è avere un "cuore attento" verso le cose, l'ambiente e gli altri; un'altra è avere un "cuore informato", cioè non avere pregiudizi nei confronti degli immigrati, non fermarci al sentito dire, ma cercare di conoscere direttamente le persone; una terza è lo "shopping del cuore", cercare di avere un consumo critico e di scegliere i prodotti non solo in base alla marca o alla moda. Abbiamo quindi pensato di realizzare un mercatino equo e solidale in collaborazione con il Mandacarù, per poter scoprire alcuni prodotti alimentari e artigianali che garantiscono giustizia e dignità ai lavoratori del Sud del Mondo. Ci trovate sabato 4 dicembre dalle ore 16 alle 21 e domenica 5 dicembre dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 21 all'oratorio.

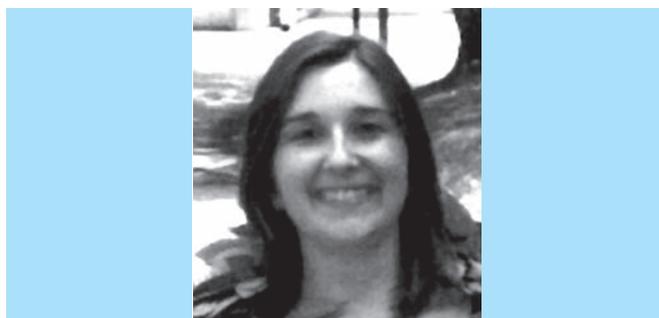
Sul tema del cuore allestiremo anche il presepe in "ciesa granda".

Augurandoci che queste iniziative possano farvi piacere, vi aspettiamo numerosi!

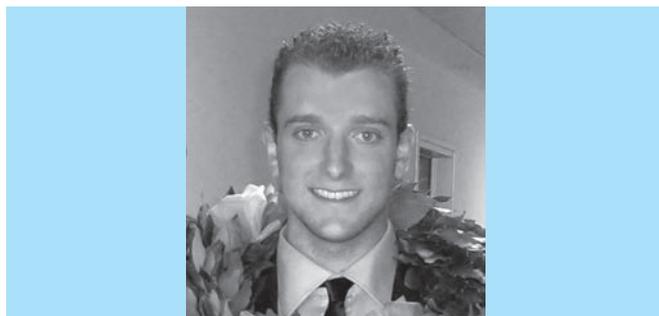
I ragazzi del gruppo adolescenti

LAUREE

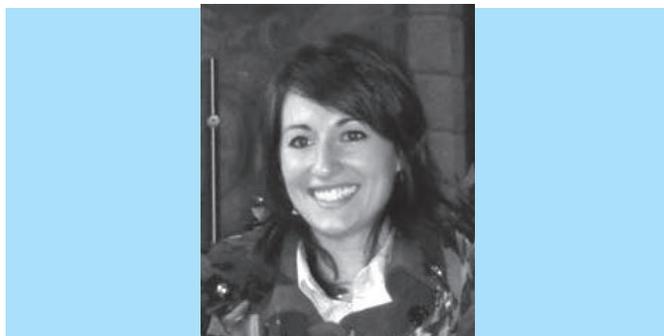
Baldi Chiara si è laureata lo scorso 22 luglio presso la facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Trento, corso di laurea specialistica in Scienze Linguistiche per la Comunicazione Internazionale, le Imprese e il Turismo. Ha discusso la tesi dal titolo "People of Trentino origins: travelling in search of their identity", relatrice dott.ssa Dai Prà Elena. Congratulazioni!



Il giorno 29 settembre 2010 presso l'Università di Trento, Facoltà di Scienze Matematiche e Fisiche, Rossetti Stefano si è brillantemente laureato in Fisica con il punteggio 108/110 discutendo con il prof. A. Miotello, il tema "Purificazione dell'acqua attraverso processi di fotocatalisi con TiO2. Al neo laureato congratulazione vivissime da familiari e amici.



Il 15 novembre 2010, presso l'Università degli Studi di Padova, Marika Moggio ha conseguito, con la votazione di 110 e lode, la laurea in Scienze della Formazione Primaria discutendo la tesi "Nuove competenze per un profilo formativo dell'hospital teacher. Indagine qualitativa sugli insegnanti in ospedale della Regione Veneto". Alla dottoressa, congratulazioni vivissime!



DANDREA MICHELA di anni 24;
VOLTOLINI PRIMO di anni 89;
CASOTTO ALDA in Comunello di anni 72;
SBETTA ATTILIO di anni 87;
ORSINGHER AGNESE ved Capraro di anni 84;
FANTIN PAOLA in Groff di anni 55;
RINALDI DIANA in Valduga di anni 81.



Marta Casagrande



Primo Voltolini

FESTA DI S. CECILIA IN RICORDO DI PAOLA

Carissima Paola,
non avremmo mai immaginato di ritrovarci qui, oggi, festa di Santa Cecilia, a cantare insieme, non più con te ma per te, i canti del commiato a quanti il Signore chiama a sé.

Alla fine di ogni canto nuovo, eri la prima che dicevi: "Che bello!". Per questo oggi il tuo coro ha scelto per te i canti che più ti piacevano.

Ora Dio ti ha giudicata degna di cantare le lodi più belle, quelle che piacciono a Lui, e direttamente davanti al suo volto. Unisci ai tuoi anche i nostri canti imperfetti e presentali al Signore.

Noi ti ricorderemo per la tua semplicità, la tua allegria, i tuoi sorrisi, la tua umiltà, la tua trasparenza, la tua disponibilità anche sul lavoro. Il Signore li ha scritti tutti nel suo libro e nel suo cuore, ma a noi mancheranno.

Chiedi al Signore che ti lasci inviare, tramite le Poste del Cielo, i tuoi messaggi. Prima di tutto di consolazione e di speranza per Antonio, per Elisa, per Luca, per la mamma e tutti i tuoi familiari. E qualche messaggio anche a noi, di incoraggiamento e di fedeltà al nostro servizio.

Grazie al Signore e a te per quello che sei stata: soprattutto nella tua famiglia e per tutti noi del coro parrocchiale. Grazie per quanto ci hai donato.

Il coro parrocchiale



Alda Casotto



Paola Fantin



Diana Riandi



Francesco Vitlacil

I familiari dei defunti, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano anche attraverso "Voci Amiche" tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

OFFERTE

Per la Parrocchia

nel nono anniversario della morte di Fulvia Meneghini; i familiari: euro 30;

in memoria di Diana Rinaldi, il marito e i figli euro 100;

nell'anniversario della morte di Enzo Mattrel; la moglie e

ANAGRAFE

Defunti

CASAGRANDA MARTA di anni 24;

i figli: euro 50;
in memoria di Palmira Tomio; il marito Achille: euro 50.

Per la Conferenza di S. Vincenzo

in ricordo di Alda Casotto; N.N.: euro 500;
in ricordo di Alda Casotto: N.N.: euro 100;
N.N.: euro 300.

Per la missione di P. Gildo Franzoi in Bolivia

a ricordo di Alda Casotto sono stati raccolti tra amici, parenti e conoscenti: € 2.350.

Per la ricerca contro i tumori

in ricordo di Alda Casotto; gli amici della classe 1938: € 275.

Per Voci Amiche

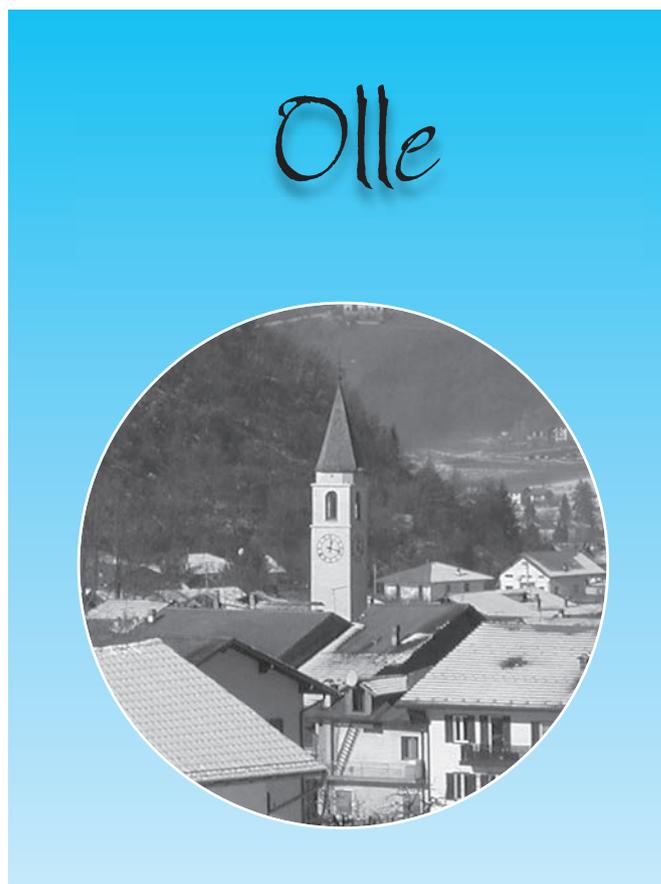
Via Temanza: euro 17; Via Cesare Battisti: euro 15; Via Fornaci e Montebello e negozio da Franco: euro 60; Casa del Pane Via Ortigara: euro 60.

Per i bambini più poveri dell'Africa

in memoria di Clemente Merzi; la moglie: euro 50.

Per la Caritas

in memoria di Voltolini Primo, i colleghi di Tiziana euro 110.



RINNOVO DEL CONSIGLIO PASTORALE

Domenica 28 novembre durante la S. Messa delle ore 9.00 si sono svolte le votazioni per il rinnovo del CONSIGLIO PASTORALE che resterà in carica per i prossimi cinque anni.

Dopo l'omelia sono state distribuite le schede e al termine della S. Messa si è effettuato lo scrutinio delle stesse. Sono risultati eletti: Boccher Laura, Boccher Valeria, Casagrande Michele, Coradello Rina, Dandrea Emanuele, Dandrea Luisa, Farronato Silvana, Ferronato Danilo, Laner Sonia, Loss Luciana, Stefani Rita, Stevanin Ornella, Zortea Sara. Hanno accettato di entrare nel Consiglio Pastorale Dandrea Emanuele, Ferronato Danilo, Stefani Rita e Stevanin Ornella. Tutti gli altri faranno parte della Commissione degli operatori pastorali che avrà il compito di seguire da vicino le problematiche specifiche della comunità di Olle e di mantenere vive le attività che la caratterizzano.

Un grazie sincero a quanti hanno lasciato, per il tempo e le energie messe a disposizione: un ringraziamento particolare a Livio che, specialmente in quest'ultimo mandato, è stato punto di riferimento per tutti i lavori della canonica, della chiesa e non solo, la sua disponibilità e la sua presenza costante e concreta hanno permesso che molte cose venissero risolte in "tempo reale" accelerandone la realizzazione. Ai nuovi eletti auguri di buon lavoro!

CON IL CORO AL CONVEGNO DIOCESANO

Il Convegno Diocesano dei Cori Parrocchiali è un appuntamento al quale il nostro coro non è mai mancato.

Questo importante incontro, voluto dal nostro Arcivescovo con cadenza ogni due-tre anni, coincide con la dedizione della Cattedrale di Trento e vede riuniti per la celebrazione della solenne Messa centinaia di cantori provenienti da tutta la Diocesi.

Per il nostro coro da alcuni anni è anche l'occasione per invitare tutte le persone che in vario modo collaborano nelle attività parrocchiali.

Così il 14 novembre un folto gruppo di amici si è trovato per la trasferta a Trento e per sistemarsi, come ormai da consuetudine, nel transetto destro del Duomo. Le maestose esecuzioni dei canti hanno fatto tornare alla mente i momenti in cui anche il nostro coro poteva contare su un grande numero di cantori. Lo ha ricordato il maestro del coro durante il viaggio in pullman, tornando ai grandi eventi che hanno coinvolto i nostri coristi. Dalla visita del Papa Giovanni Paolo II a Trento, alle celebrazioni del Giubileo, dalla visita pastorale dell'Arcivescovo Sartori ai numerosi incontri nelle rassegne locali.

L'incontro a Trento va perciò interpretato come un ulteriore stimolo a sensibilizzare la nostra comunità verso la rinascita del coro parrocchiale. Da parecchi anni non vi sono nuovi ingressi e le difficoltà includono ora anche il ruolo dell'organista. Ai numerosi solleciti in occasione delle prove di canto, il capocoro ha aggiunto un accorato appello alle catechiste, affinché includano nel loro programma formativo anche una sezione dedicata al canto, una attività molto praticata in passato ed ora quasi scomparsa. Un appello anche al neo costituito Consiglio Parrocchiale, nei cui compiti vi è anche quello della programmazione ed animazione liturgica. Va ovviamente anche ricordato come la nostra Diocesi dispone di una scuola d'avanguardia a livello nazionale, e proprio durante la celebrazione in Duomo sono stati conferiti i diplomi a quanti hanno concluso il loro percorso formativo.

La festosa giornata è stata completata con un incontro conviviale presso un ristorante nei dintorni di Trento, festeggiando in tal modo anche la ricorrenza di S. Cecilia, patrona del canto e della musica sacra.

COLLETTA ALIMENTARE

Da alcuni anni a questa parte, il banco alimentare in collaborazione con gli Alpini, organizza su tutto il territorio italiano una raccolta di generi alimentari da destinare a chi si trova in difficoltà.

Sabato 27 novembre presso il negozio della Cooperativa di Olle il nostro Gruppo Alpini ha invitato quanti facevano la

spesa a contribuire all'iniziativa. La risposta è stata positiva, nonostante la crisi, la generosità è ancora un valore che conta e così i nostri hanno raccolto Kg. 411,5 di generi vari che saranno distribuiti alle persone bisognose della nostra zona.

Grazie a quanti hanno dato il loro contributo e grazie agli Alpini sempre presenti quando c'è da fare qualcosa per gli altri!

LAUREA

Il giorno 17 novembre presso l'Università degli Studi di Verona, Facoltà di Medicina e Chirurgia Marco Mosso-
lin si è laureato in Infermieristica con votazione 108 su 110. Ha discusso la tesi dal titolo "La ginnastica vescicale: una pratica da abbandonare?" con il dott. Claudio Paternoster di Trento.



ANAGRAFE

Defunti

Novella Galvan ved. Tomio di anni 86.



I familiari ringraziano quanti sono stati loro vicini in questo doloroso momento ed hanno partecipato al lutto con preghiere, offerte e fiori.

OFFERTE

Per la chiesa: in mem. dei miei cari genitori N.N. euro 50; in on. della Madonna del Carmine N.N. euro 50; in on. di S. Antonio N.N. euro 20.

Per le Missioni: in mem. dei miei cari defunti N.N. euro 50. Giornata per il Seminario: euro 150,48.

Castelnuovo



PICCOLA CRONACA

Come sempre il mese di novembre ha portato con sè numerosi appuntamenti per gli abitanti di Castelnuovo. Ha dato il via la ricorrenza di Tutti i Santi con la celebrazione al mattino della S. Messa e la commemorazione, presso il monumento a loro dedicato, dei caduti delle due guerre mondiali; al pomeriggio la S. Messa per i fedeli defunti è stata celebrata in chiesa, anziché in cimitero, a causa del cattivo tempo.

Il fine settimana successivo (sabato 6 e domenica 7) è stato dedicato alla sagra del patrono S. Leonardo, impegnando tutte le associazioni di volontariato del paese; in particolare ricordiamo le "pezate de agnelo" servite presso il tendone della Pro Loco e il XVI° Trofeo S. Leonardo-Memorial Andrea Campestrin organizzato dall'U.S. Castelnuovo.

Infine domenica 14 è stata celebrata la festa del Ringraziamento che ha visto portare all'altare i frutti del lavoro della terra e successivamente la benedizione dei mezzi agricoli e delle autovetture sul sagrato della chiesa.

LAVORI SUL CAMPANILE

Il 24 e il 25 novembre sono state installate sul campanile della chiesa le reti anti-intrusione per impedire l'accesso a colombi e altri volatili. La precedente Amministrazione Comunale aveva stanziato euro 5000 per questi lavori che sono stati eseguiti dalla ditta Comin di Volpago del Montello.

In precedenza il sig. Giorgio Brendolise aveva provveduto a posizionare nel campanile una nuova scala d'accesso e, con l'aiuto del sig. Bruno Stevanin, a eliminare il guano accumulatosi negli anni (compito quest'ultimo davvero ingrato!).



ELEZIONI DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Sabato 27 e domenica 28 novembre hanno avuto luogo le elezioni del nuovo C.P.P. che vede unite le parrocchie di Borgo, Castelnuovo e Olle.

Nonostante l'invito rivolto dal Parroco a tutta la comunità, nessuno, al di fuori dell'attuale gruppo di coordinamento delle attività parrocchiali, si è fatto avanti per offrire la propria disponibilità a candidato e nemmeno ci sono state segnalazioni da parte delle famiglie di persone di fiducia cui fare riferimento. Di conseguenza si è deciso che nella lista per le elezioni comparissero tutte quelle persone che a suo tempo risposero con un bel "sì" all'appello del Vicario Generale don Lauro Tisi e che durante l'anno trascorso da allora hanno camminato insieme con fedeltà e impegno.

QUALCHE RIVISTA IN CASA

Per chi ama leggere è tempo di rinnovare l'abbonamento. Tra le tante stampe, segnaliamo alcune pubblicazioni cattoliche che meritano un posto tra le nostre letture.

FAMIGLIA CRISTIANA, noto settimanale. Da alcuni mesi tratta in maniera ancor più diffusa gli argomenti che toccano da vicino la famiglia. Abbonamento annuo: euro 88 da versare su conto corr. postale n. 10624120 intestato a: Periodici San Paolo srl - 12051 Alba (CN);

VITA TRENTINA, altro settimanale noto. Informa sulla vita della diocesi e delle valli del Trentino. Abbonamento annuo: € 55 su c/c/ postale n. 10585388 int. a: Vita Trentina Editrice - Trento. Per l'abbonamento a "Vita Trentina" ci si può rivolgere anche alla signora Carlotta Andriollo.



NIGRIZIA, mensile missionario dei Comboniani, molto ricco di corrispondenze dall'Africa e da altre aree del mondo. Svela tante realtà che la grande stampa non racconta. Abbonamento annuo: euro 32,00 su c/c/ postale n. 202374 int. Collegio Missioni Africane - Vicolo Pozzo, 1 37129 Verona.

AVVENIRE, quotidiano cattolico nazionale i cui commenti sui fatti interni ed internazionali sono spesso ripresi dalla

stampa e dalla televisione. Si acquista in edicola; non esce il lunedì.

Per i giovani:

MONDO ERRE e **DIMENSIONI NUOVE**, sono due mensili, entrambi pubblicati dai Salesiani di don Bosco di Torino. Il primo è adatto a ragazzi/e delle scuole medie, il secondo ai giovani di scuola superiore e università. Due pubblicazioni curate da esperti per aiutare ragazzi e ragazze a scoprire i valori della vita. Abbonamenti annui: Mondo Erre: euro 21,00 su c/c/p n. 247106, int. Mondo Erre - 10093 Leumann Torino; Dimensioni nuove: euro 23,00 su c/c/p n. 376103 int. Dimensioni nuove 10093 Leumann Torino.

Sul bollettino postale vanno indicati chiaramente: nome, cognome, indirizzo dell'abbonato e titolo della rivista desiderata.

Una parola anche per **VOCI AMICHE**, periodico di alcune comunità parrocchiali del nostro decanato. Entra in tante famiglie del paese e di altri paesi vicini, portando le notizie di casa nostra. Tutti i redattori sono volontari. Per le spese di composizione e stampa viene chiesto un contributo come indicato in seconda pagina.

BUONE FESTE

Ai parrochiani e ai lettori di Voci Amiche residenti e non, auguri di Buon Natale nella gioia di Gesù che viene tra noi. Da Lui invochiamo per l'anno nuovo serenità e pace per tutte le famiglie.

Al termine del primo anno di unità pastorale con Borgo e Olle, esprimiamo un sincero grazie a tutti i collaboratori. Sono tanti: da don Mario Toniatti, a don Giuseppe Smaniotto, e don Venanzio Loss che, pur nella stagione della pensione, rispondono con generosità quando viene chiesta la loro presenza in parrocchia; e ancora: grazie, ai membri del Consiglio pastorale, ora in fase di rinnovo, al sacrestano e al suo coadiutore: dobbiamo a loro se la chiesa resta aperta tutto il giorno, alle catechiste, ai componenti del coro festivo e del coro Concordia, ai lettori, ai redattori e distributori di Voci Amiche, ai fantasiosi esperti del campanò che annunciano le feste patronali, ai membri del Corpo dei Vigili del Fuoco e dell'Associazione Alpini per l'aiuto che offrono in varie celebrazioni. Un ringraziamento particolare è riservato alle collaboratrici senza volto. Con questa espressione intendiamo riferirci alle signore che, senza farsi notare e in ore diverse del giorno, si dedicano alla pulizia degli ambienti. Ogni settimana spolverano, lucidano, si prendono cura dei camici e delle tovaglie, dei fiori sugli altari, attente che il terriccio sia sempre umido. E scompaiono. A loro, riconoscendo quanto sia preziosa l'opera che svolgono, va il ringraziamento della comunità parrocchiale.

TROFEO S. LEONARDO

Domenica 7 novembre, in occasione della sagra di S. Leonardo organizzata dalla Pro Loco si è svolto il XVI Trofeo S. Leonardo 12° Memorial Andrea Campestrin, organizzato dall'U.S. Castelnuovo con il patrocinio del comune. Nonostante la pioggia, che ha comunque concesso una tregua agli atleti delle categorie giovanili, si sono presentati alla partenza circa 280 concorrenti in rappresentanza di 18 società sportive della provincia. Il



trofeo è stato vinto dall'U.S. Cinque Stelle di Seregnano, mentre la nostra società si è piazzata all'undicesimo posto della classifica. L'U.S. Castelnuovo è soddisfatta per la riuscita della manifestazione, per la numerosa partecipazione e per il primo e secondo posto ottenuti nella categoria cucciole rispettivamente da Stefania Demonte e Debora Dalfollo, oltre che per il piazzamento di tutti i nostri atleti. La società ringrazia tutti coloro che con il proprio contributo hanno reso possibile l'organizzazione della manifestazione.

Si ricorda inoltre che l'attività dell'U.S. Castelnuovo nelle discipline della corsa, tennistavolo e orienteering continua con gli allenamenti settimanali che si svolgono con il seguente orario:

CORSA il giovedì dalle 17 alle 18

TENNISTAVOLO il mercoledì dalle 17.30 alle 18.30
il venerdì dalle 17.30 alle 20.00

Chi volesse iscriversi può telefonare a:
Maurizio Lorenzin tel. 0461752495
Matteo Demonte tel. 0461752901

ANAGRAFE

Defunti

Il 1° novembre è deceduto a Thöringen (Svizzera) RAIMODO VALDUGA; era nato a Borgo il 22.3.1930.
PIA MINATI ved. Stefani di anni 79



Raimondo Valduga

OFFERTE

Per la chiesa

in memoria di Raimondo Valduga; i famigliari euro 100.

Per la parrocchia

in memoria di Pia Donati, i familiari euro 120

Marter



FESTA DEL RINGRAZIAMENTO

Domenica 24 novembre è stata celebrata nella chiesa parrocchiale di Marter la festa del ringraziamento, con una numerosa partecipazione da parte della comunità. Oltre al significato religioso di questa ricorrenza, che, com'è noto, consiste nel ringraziamento, appunto, al Signore per i frutti del nostro lavoro, dipendenti sì dalle nostre capacità ma anche dalla protezione che Dio ci dona in ogni momento, la festa è stata anche l'occasione per dare il benvenuto alle famiglie nuove da poco presenti in paese. La celebrazione si è aperta con la lettura di alcuni pensieri che hanno voluto motivare la scelta, da parte del consiglio pastorale, di questa data del calendario liturgico per accogliere i nuovi arrivati all'interno della comunità parrocchiale:

"Negli ultimi anni la comunità di Marter ha registrato un notevole incremento demografico, dato soprattutto dall'afflusso, in paese, di numerose famiglie provenienti da fuori. La presenza consistente di tali famiglie è un fenomeno che ci interessa sempre più da vicino e anche in sede di Consiglio pastorale è stato spesso oggetto di riflessione. Consapevoli delle difficoltà nelle quali una famiglia può imbattersi al momento del suo arrivo in un paese nuovo e consci dei ritmi veloci, a volte quasi frenetici, della vita moderna che spesso sacrificano le relazioni sociali, limitando all'ambito familiare i rapporti



personali, noi membri del consiglio pastorale abbiamo pensato di trovare un momento per fermare questa frenesia e dare un segno concreto dell'apertura di tutta la comunità verso i nuovi arrivati: da qui è emersa la volontà di organizzare un momento di incontro con le nuove famiglie, qui residenti. La scelta di far coincidere questa festa per l'accoglienza con la ricorrenza del Ringraziamento poggia su due motivi: innanzitutto, anche se in maniera non manifesta e forse non consapevole, (perché non ancora ben inserite nella comunità) esse contribuiscono all'arricchimento sociale e culturale del nostro paese. Per questo va a voi singoli e famiglie nuove il nostro ringraziamento con l'auspicio che in futuro la vostra presenza qui possa essere vissuta con vero senso di ap-



partenenza alla comunità. Nel frattempo il consiglio pastorale, a nome di tutti, rinnova la propria disponibilità a favorire la vostra integrazione con la volontà di aiutarvi, ove possibile, anche a risolvere le questioni più pratiche. Vi invitiamo a collaborare alle iniziative di volontariato, laico e religioso, attive in parrocchia, senza il timore di portare il vostro contributo. Anzi, anche la vostra partecipazione sarà fonte di arricchimento per tutti.

Il secondo motivo che ha fatto cadere la scelta di tale festa su questo giorno del calendario liturgico è riconducibile al fatto che, in occasione della festa del Ringraziamento, è consuetudine organizzare, al termine della celebrazione della messa solenne, un momento di convivialità. Attorno ad un banchetto ricco di prelibatezze, frutto del lavoro della nostra terra e della volenterosa collaborazione di quanti in vario modo hanno contribuito ad allestirlo, la comunità avrà così l'opportunità di conoscere i nuovi arrivati e costoro di farsi conoscere, nella speranza che questo sia solo l'inizio di un sereno rapporto fra concittadini."

Durante la celebrazione della S. Messa, il parroco ha insistito sull'importanza dell'atto di ringraziare Dio per il suo aiuto, la sua protezione, sottolineando come i nostri successi siano dovuti anche al suo intervento. Consapevoli di questa forza superiore dobbiamo smussare la nostra presunzione, che, troppo spesso, ci induce a credere solo ed esclusivamente nelle nostre capacità, considerandoci in grado di controllare ogni cosa ma dimenticando la mano di Dio, che, anche se in silenzio, regge sempre le nostre vite, con le sue gioie e i suoi dolori. È seguita, sul sagrato della Chiesa, la benedizione delle macchine agricole e di tutte le automobili presenti e poi, presso la sala dell'ex teatro un generoso rinfresco.

Dopo la celebrazione liturgica della sera, in occasione della festa in memoria dei caduti, anche il gruppo degli alpini ha offerto alla comunità un momento di ritrovo con tè caldo, vin brulé e qualche dolcetto.

AVVISO PER LA STROZEGADA DI SANTA LUCIA

Si ricorda che la Messa di domenica 12 dicembre delle ore 19.00 è anticipata alle 18.00 per permettere la tradizionale "strozegada" di S. Lucia, che si terrà dopo la celebrazione liturgica. Si ringrazia il parroco per la disponibilità alla variazione dell'orario! Grandi e piccini sono tutti invitati.

ATTIVITÀ DI ORATORIO

Il gruppo oratorio coglie l'occasione per comunicare che le attività si svolgeranno, durante il periodo invernale, il

sabato dalle 14.00 alle 17.00, anziché dalle 15.00 alle 18.00. Sono invitati tutti i bambini e ragazzi (delle scuole elementari e medie), ricordando che in occasione del periodo natalizio, prenderanno avvio anche originali iniziative, quali ad esempio la preparazione di biscotti, la realizzazione di addobbi, canti... vi aspettiamo numerosi.

UTILIZZO DELLE SALE PARROCCHIALI

La recente pubblicazione di un articolo, dal contenuto del tutto sbagliato, relativo all'utilizzo delle sale parrocchiali, è stata la causa di discussioni e malumori all'interno della nostra comunità: il Consiglio pastorale, consapevole dell'equivoco e dispiaciuto per quanto successo, ha provveduto a disciplinare l'utilizzo delle sale stilando un regolamento che è stato poi presentato ai parrocchiani, in una riunione pubblica tenuta lunedì 29 novembre.

Sulla base di questo regolamento la sala ex teatro viene destinata all'attività di oratorio, considerata la principale, e a tutte le altre iniziative socio-religiose-culturali della parrocchia (vaso della fortuna in occasione della festa patronale, mercatini, mostre missionari...).

È stato deciso che la sala ex teatro non sarà destinata alle feste private (compleanni, addio al celibato...), per le quali, tuttavia, viene resa disponibile la sala Acli, comprensiva di cucinino funzionante, bagni e terrazza antistante. In questa sala potranno essere svolte anche tutte le altre iniziative (parrocchiali) che per numero di persone coinvolte non necessitano di uno spazio più grande. Ogni altra richiesta per l'utilizzo della sala Acli verrà di volta in volta valutata dal Consiglio pastorale.

Il Consiglio pastorale ha nominato anche due responsabili, che saranno i custodi delle chiavi e avranno l'incarico di accertarsi che il regolamento venga rispettato e che le

sale, al momento della riconsegna delle chiavi, siano in ordine e adeguatamente pulite.

Il regolamento, per l'utilizzo e la richiesta delle sale, è stato affisso nella bacheca del sagrato e sulle porte delle sale.

Il consiglio pastorale.

LAUREA

Il giorno 7 luglio 2010, presso la facoltà di Scienze della formazione dell'Università degli Studi di Verona, Graziella Fontana si è laureata come esperta dei processi formativi discutendo la tesi dal titolo "La valutazione degli alunni nella scuola primaria", conseguendo la valutazione di 108/110.

Alla neo dottoressa vivissime congratulazioni.



ANAGRAFE

Battesimi:

Shimuel Jandric di Predrag e Meneghini Letizia, nato a Trento il 3 maggio 2010 e battezzato a Marter il 14 novembre 2010.

Thomas Pallaoro di Stefano e Casagrande Valentina, nato a Trento il 5 luglio 2010 e battezzato a Marter il 14 novembre 2010.



Novaledo

a cura di MARIO PACHER

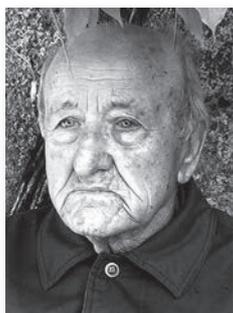


DEFUNTI

In questo numero di fine anno, vogliamo ricordare i nostri parrocchiani che, da gennaio a novembre 2010, hanno concluso la loro vita terrena.



Saverio Pallaoro
anni 72



Daniele Martello
anni 96



Giampietro Galter
anni 70



Severino Zen
anni 96



Gisella Martinelli
anni 88



Pia Filippi
anni 71

Marco Baldessari
anni 73



Bartolomeo Puecher
anni 91



Agnese Iseppi
anni 87



Silvia Montibeller
anni 95

GRUPPO MISSIONARIO PARROCCHIALE

Anche quest'anno il Gruppo Missionario Parrocchiale di Novaledo ha allestito, presso la sala don Evaristo Forrer, una mostra di lavori artigianali per aiutare i missionari del paese padre Egidio Pedenzini e padre Luciano Roat, rispettivamente in Kenia e in Uruguay. Alcune centinaia di piccoli lavori realizzati ad uncinetto, cucito, in legno, composizioni di fiori ed altro ancora creati dalle donne aderenti al Gruppo presieduto da Cristina Pallaoro, ma anche da altre persone, sono stati esposti per alcuni giorni ai primi di dicembre, sui tavoli e sulle pareti della grande sala. Fra gli esterni è giusto ricordare Erna di Salerno, Cesarina ospite della casa di riposo di Levico e i compaesani residenti in Svizzera Lorenzo e Germana, che hanno mandato le loro realizzazioni artigianali.

Molti i visitatori venuti anche da fuori paese, che hanno di-



Il Gruppo Missionario davanti alla sua mostra

mostrato tutta la loro generosità nel sostenere questa lo-devole iniziativa.

All'inaugurazione erano presenti il parroco don Luigi Roat e il sindaco Attilio Iseppi che hanno usato parole di vivo apprezzamento verso l'attivo Gruppo che, nello spirito del volontariato e della solidarietà, ha saputo anche quest'anno realizzare questo importante progetto. La mostra missionaria si è trasferita poi, per due giorni, presso i mercatini natalizi in corso nel parco asburgico di Levico Terme.

FESTA DELL'ANZIANO

Nonostante la giornata nevosa, ha avuto buon successo anche quest'anno a Novaledo la "Festa dell'anziano", organizzata dall'amministrazione comunale in collabora-

zione con il locale Gruppo Pensionati e Anziani, svoltasi nel pomeriggio di domenica 28 novembre scorso. La festa è iniziata con una solenne S. Messa concelebrata da don Valeriano Segata delegato per la Pastorale Trentina e dal parroco don Luigi Roat, ed è proseguita poi presso la sala don Evaristo Forrer. Dopo le parole di benvenuto del presidente del Gruppo Pensionati Romano Agostini, hanno preso la parola il sindaco Attilio Iseppi e l'assessore alle politiche sociali Barbara Cestele, per esprimere il loro compiacimento per l'attività che il Gruppo sta svolgendo in favore delle persone della terza età, assicurando il costante appoggio anche economico dell'amministrazione comunale. A tutti gli intervenuti è stato servito poi, con l'aiuto anche di volontari, un piatto caldo della rosticceria Titti, dolci, bibite e buon vino prodotto ed offerto dal parroco don Luigi. La serata è proseguita con alcuni momenti di allegria e con tanta musica proposta dal giovane fisarmonicista Daniel Anesini.



Un momento della festa

Roncegno



S. Brigida



Ronchi



“Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi” (Gv 1,14)

Il lieto messaggio del Natale verrà ancora una volta rinnovato nella celebrazione liturgica, segno dell'inesauribile volontà, da parte di Dio, di abitare in mezzo al suo popolo. Nel contesto della nostra società, che ha fatto dello sviluppo dell'informazione globalizzata uno dei suoi tratti distintivi, il Verbo, la Parola fatta carne, ci appare come la forza comunicativa ed educativa del Padre.

Il mistero del Natale potrebbe essere interpretato oggi come il mistero dell'agire comunicativo ed educativo di Dio: esso da un lato illumina la profonda vocazione dell'essere umano alla relazione, allo stabilirsi di un contatto profondo con i suoi simili e con l'assoluto; dall'altro provoca e chiama a conversione. Siamo tentati infatti – talora anche nella Chiesa - di ridurre la comunicazione a sviluppo tecnologico, a moltiplicazione di strumenti informativi; anche l'educazione, in una simile visione, si limita al travaso di nozioni e conoscenze. Lo strapotere tecnologico genera spesso un'illusione di comunicazione; mentre nel Natale “un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio”: nella povertà e semplicità di quel bimbo, Dio ci rivela che comunicare ed educare autenticamente significa creare comunione, relazione profonda, e ci mostra che tale possibilità è aperta a tutti, ricchi e poveri, piccoli e sapienti, indipendentemente dalle loro risorse materiali.

Buon Natale!

AVVICENDAMENTO TRA LE NOSTRE SUORE

Alla fine di ottobre c'è stato l'ultimo saluto alle nostre Suore che per anni hanno allietato le giornate degli ospiti. Suor Massimiliana e suor Irma Fides, dopo un periodo nella Casa di riposo di Roncegno, sono state destinate ad altre realtà. Ciò ha reso tutti un po' tristi, ma questo ha dato lo spunto per ritrovarsi tutti insieme per un caloroso saluto.

Al loro posto sono arrivate altre due suore, una delle quali già in passato era stata nella nostra struttura, suor Tullia, mentre abbiamo avuto il piacere di conoscere la nuova madre superiora S. Giovanna; a loro due va il nostro più caro augurio per questo nuovo cammino assieme.

A suor Massimiliana e suor Irma Fides le comunità augurano che la nuova destinazione porti altri momenti di gioia a loro e a chi sta loro vicino: sono ormai lontane da noi, ma sempre nei nostri cuori.

LE CORONE D'AVVENTO PER PADRE MARIO



A sinistra suor Massimiliana, a destra suor Irma Fides



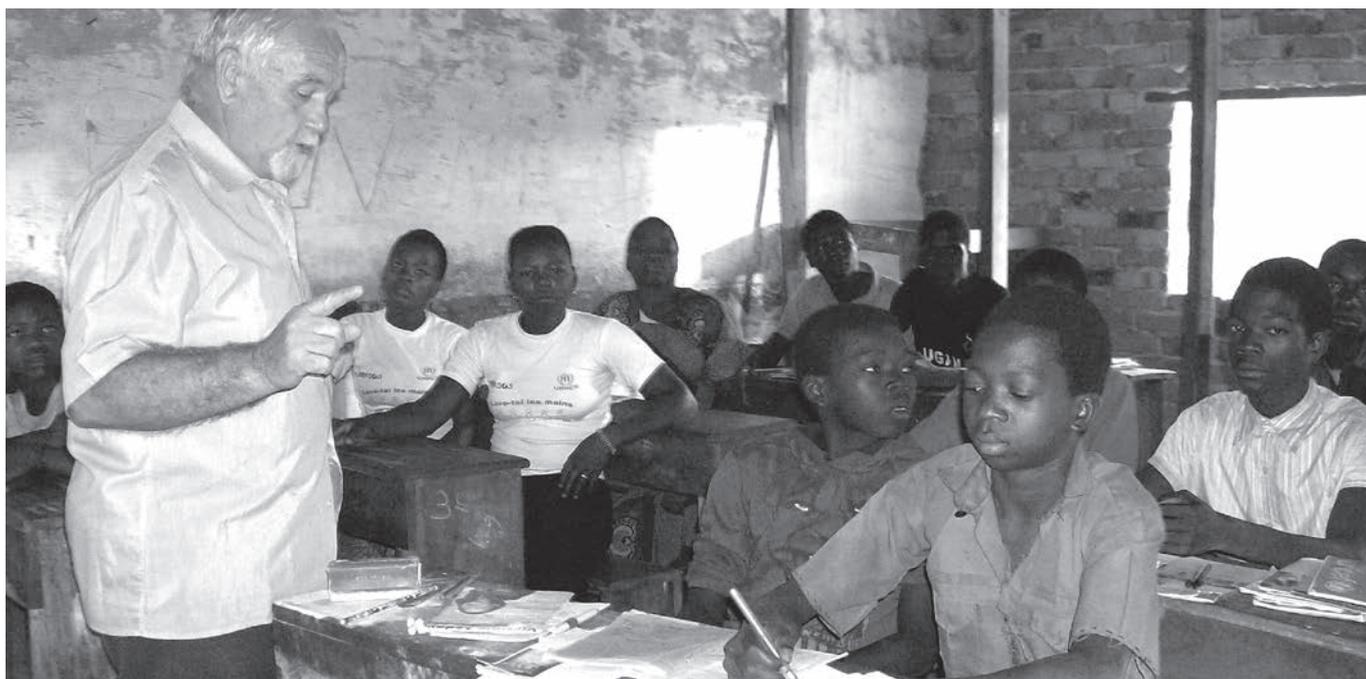
Come tutti gli anni, con un buon affiatamento abbiamo speso due serate per confezionare le consuete corone d'avvento. C'è stata una bella partecipazione di tante signore, mamme, nonne e giovani, con un bella varietà di impegno, età e condizioni famigliari ma tutte con un solo obiettivo: rendersi disponibili per il progetto di aiuto, ormai sposato dalla nostra comunità, ai profughi di padre Mario Benedetti.

La soddisfazione per i risultati raggiunti è stata notevole: sono state preparate circa 60 corone d'avvento, ma soprattutto è stato importante constatare l'attaccamento alle iniziative del gruppo da parte di tante volontarie. Riteniamo che questa partecipazione, segno di condivisione di un progetto di solidarietà, sia più degno di attenzione che la stessa raccolta fondi. Abbiamo comunque raccolto circa 840 euro che andranno a sommarsi ai risultati delle altre iniziative del corrente anno e donati a padre Mario.

P. Paolo



Suor Tullia e suor Giovanna



ACCOMPAGNACI NEL VIAGGIO DELLA VITA

Sabato 27 novembre i coscritti del 1970 di Roncegno Terme, Marter, Novaledo e Ronchi si sono ritrovati per festeggiare insieme i loro quarant'anni.

Riportiamo di seguito la preghiera che hanno presentato durante la celebrazione in segno di ringraziamento al Signore:

Grazie Signore per questo tempo donato per ogni istante e per questo in cui ci ritroviamo con il desiderio di incontrarci nuovamente.

Grazie per le opportunità che la vita ci ha regalato, per quelle che abbiamo saputo cogliere e per quelle sfuggite,

perché spesso possiamo imparare solo sbagliando. Accompagnaci in questo viaggio chiamato "vita" spesso alienato dalla fretta e dal frastuono del "nostro tempo"

ma che cela tanta passione e il desiderio di esprimere la nostra unicità. Sostienici nell'impegno e nella responsabilità che contraddistingue questo nostro tempo di quarantenni.

Ti affidiamo i nostri destini incompiuti consapevoli che ad ognuno di noi hai donato talenti e doti affinché potessimo dipingere l'affascinante "opera della Vita" con grazia e bellezza, aiutaci in questa impegnativa composizione.

Oggi, Signore, consegniamo nelle tue mani questo bagaglio e Ti chiediamo quel prezioso ristoro che solo Tu puoi darci.

Infine vogliamo ricordare e affidarTi i nostri cari amici che ci hanno lasciato: Giorgio, Alfredo, Giorgio e Claudio. Nei

nostri cuori portiamo la nostalgia della loro assenza ma anche il calore della loro traccia; la loro esistenza va oltre la vita terrena e finché ci saranno per loro preghiere, parole, ricordo, o anche un semplice sussurro, il senso del loro passaggio non andrà perso.

COPPA ORATORIO AUTUNNO 2010

Anche quest'anno, a conclusione di un'intensa stagione calcistica, presso il campo di calcio dell'oratorio si è tenuto il torneo di commiato, la Coppa Autunno riservata ai giocatori junior (fino a 14 anni) e senior (dai 15 anni in su), svoltasi il 7 novembre 2010.

Per il torneo junior le due squadre partecipanti che per l'occasione hanno assunto le denominazioni di due famose nazionali: Brasile e Argentina, hanno schierato sul campo le seguenti formazioni:

Brasile: B. Hamroumi - J. Hamroumi - M. Giovannini - A. Lghazi - L. Volpato - C. Andreatta - M. Rosin.

Argentina: M. Zampiero - M. Eccel - S. Giovannini - M. Conci - C. Montibeller - E. Rozza - T. Manica.

Il risultato finale, dopo un'avvincente partita, è stato Brasile 7 Argentina 4.

Marcatori: per il Brasile B. Hamroumi (5 reti), J. Hamroumi (1), Giovannini (1); per l'Argentina Conci (1), Rozza (2), Giovannini (1). Arbitro Sergio Zampiero.

Per quanto riguarda il torneo senior, le due squadre denominate Ajax e Manchester hanno presentato le seguenti formazioni:

Ajax: F. Montibeller - M. Conci - L. Volpato - S. Zampiero - Flamour - P. Chiesa - M. Pasquale - H. Hamroumi.

Manchester: S. Begali - L. Camiscia - C. Zanghellini -



RONCHI

M. Smider - C. Galter - M. Giongo - D. Pasquale.
L'incontro, molto combattuto, si è concluso con il seguente risultato: Ajax 12 Manchester 9.

Marcatori: per l'Ajax Flamour (3), Pasquale (1), Volpato (2), Zampiero (1), Chiesa (3), Hamroumi (1) e un'auto-rete; per il Manchester Pasquale (3), Zanghellini (3), Begali (3). Arbitro Gabriele Montibeller.

Grazie di cuore ai due arbitri che si sono succeduti nella direzione delle due gare e ai giocatori per lo spettacolo offerto sul campo, e un arrivederci alla prossima stagione.

Franco Fumagalli

OFFERTE

I coscritti della classe 1950 in festa offrono per la chiesa, in ricordo degli amici defunti, euro 150. Quelli della classe 1992, sempre per la chiesa, euro 25; e quelli della classe 1970 euro 110.

DEFUNTI

*Nella Casa di riposo di Grigno, mercoledì 24 novembre 2010, è deceduto **Giorgio Montibeller** di anni 91. È stato sepolto nel cimitero di Roncegno venerdì 26 novembre.

*Nell'ospedale di Borgo, domenica 28 novembre 2010, ha concluso il suo cammino terreno **Daria Andreatta** di anni 71; martedì 30 novembre è stata sepolta nel cimitero di Roncegno.



Giorgio Montibeller



Daria Andreatta

RICORDO DI ROLANDO DALLAGO

La comunità di Roncegno desidera ricordare con questo semplice pensiero Rolando Dallago, per alcuni un grande amico, per altri solo un conoscente, per tutti un uomo stimato. Gentile ed elegante, sportivo e dinamico, socievole e solare: nei tanti anni di villeggiatura a Roncegno, questa è l'immagine di sé che ha lasciato. Chiunque l'ha conosciuto serba di lui un bellissimo ricordo.

FESTA DEL RINGRAZIAMENTO

Ringraziare il Signore per quanto di buono ci ha donato, per poi condividere il tutto con i nostri fratelli. Queste sono state le parole più significative che don Augusto ha espresso nell'omelia della domenica del Ringraziamento. Pasta, biscotti, ma anche cavoli, uova, castagne, kiwi e tanti altri frutti della terra che sono simbolo del lavoro e della fatica degli uomini, sono stati donati da tante persone che hanno voluto condividere i prodotti, frutti della terra e del loro lavoro.

I ragazzi della catechesi hanno collaborato alla celebrazione organizzando l'offertorio. Quest'anno i doni presentati sono stati condivisi con le suore Clarisse di Borgo.

INIZIO ANNO CATECHISTICO

Domenica 14 novembre, giornata del Ringraziamento, abbiamo dato il via al cammino di catechesi dei nostri ragazzi. Quest'anno sono entrati a farne parte cinque nuovi bambini: Daniel Eccel, Samuele Zurlo, Aurora Caumo, Luca Lenzi e Giorgia Ignarro che assieme a tutti gli altri bambini e ragazzi, nel corso della Santa Messa hanno portato all'altare come simbolo una rete con dei pesciolini con scritto il nome di ognuno di loro. I ragazzi hanno voluto rappresentarsi facendo riferimento al Vangelo di Marco dove viene spiegato che quel giorno il lago abbonda di pesci, sembra un giorno come gli altri ed invece inizia la giornata più importante della loro vita. Viene incontro a loro una persona che ancora non conoscono bene, Gesù. I nostri ragazzi ancora non sanno cosa egli vuole, ma hanno fiducia in lui, e lo hanno dimostrato impegnandosi nell'incontro di catechesi settimanale nella giornata di venerdì. Un grazie a tutte le persone (in particolar modo alle catechiste) che si sono rese disponibili ed al coro che ha solennizzato la celebrazione.

Le catechiste

Riportiamo di seguito gli orari di catechesi:

2a e 3a elementare: venerdì dalle 16 alle 17 con le catechiste Martina e Anna Maria;

4a e 5a elementare: venerdì dalle 16.15 alle 17.15 con le catechiste Dariana e Romina;

1a media e 2a media: venerdì dalle 17.15 alle 18.15 con le catechiste Nicoletta e Daniela.

DALLA MISSIONE

Riportiamo di seguito la lettera di padre Cesare Casagrande che ci scrive dalla sua missione (Lagos de Moreno, Messico) per gli auguri natalizi:

“Colgo l’occasione delle Feste di Natale per inviare a tutti voi un cordiale saluto. Qui stiamo lavorando con 36 ragazzi e con le loro famiglie e tutori. Gli ultimi ragazzi ce li hanno affidati i servizi sociali, che li hanno trovati ad inalare prodotti chimici in compagnia di ragazzi più grandi, sospettati di drogarsi. In settembre è entrato in comunità il primo religioso messicano (Alejandro), dopo aver trascorso l’anno di noviziato in Colombia. So che la stampa o la televisione danno spesso notizie sul Messico che riguardano catastrofi naturali o tragedie provocate dalla presenza di bande di narcotrafficcanti: è vero e molti stanno soffrendo, ma al momento la città in cui viviamo è ancora abbastanza sicura.

Ci stiamo preparando al Natale –che anche qui è molto sentito- con “las posadas” (è come una novena di Natale) e con “las pastorales” (tipiche recite di Natale). Solo il clima è diverso: di giorno arriviamo ancora ai 30 gradi.

Ricordo con piacere i giorni trascorsi in paese quest’estate e ringrazio tutte le persone che mi ricordano e aiutano.

A tutti auguro un Felice Natale ed un sereno Anno Nuovo.

P. Cesare Casagrande

SANTA CECILIA CON IL CORO S. OSVALDO

Il Coro S. Osvaldo di Roncegno che ha voluto celebrare la patrona Santa Cecilia, ha chiesto ospitalità alla nostra comunità. Con gioia l’abbiamo accolto e ne siamo stati ripagati alla grande. Con i canti hanno animato la celebrazione della prima domenica di avvento.

SANTA BARBARA

S. Barbara è la santa patrona dei Vigili del Fuoco. E proprio i Vigili del Fuoco volontari di Ronchi hanno voluto ricordare la figura della santa protettrice con una Messa celebrata nella serata di sabato 4 dicembre nella chiesa parrocchiale.



Una foto ricordo con il parroco e il sindaco Giancarlo Colla ha concluso la celebrazione religiosa

Nella celebrazione don Augusto ha rivolto un vivo ringraziamento a nome della comunità per il continuo e sollecito servizio offerto alla comunità in tante circostanze. La serata è poi proseguita con una cena consumata in un ristorante della zona.

MADONNA IMMACOLATA

La solennità dell’Immacolata ha coinciso anche quest’anno con la celebrazione ed il Grazie a Dio da parte della comunità, per tutte le coppie che nell’anno hanno celebrato un anniversario significativo del loro cammino. Ricordiamo particolarmente: Vittorio e Giuseppina Lenzi (59 anni di matrimonio), Eduino e Alma Demonte (53 anni), Albino ed Adele Colla (52 anni) e Giuseppe e Maria Dalsasso (50 anni). Non poteva mancare la foto ricordo.

RINGRAZIAMENTO

Attraverso queste poche righe vogliamo ringraziare di cuore il signor Ezio Casagrande che ha voluto donare alla nostra chiesa di Ronchi un bellissimo vaso in ferro per fiori definito con stupende decorazioni. Tante grazie!



Le coppie che hanno festeggiato gli anniversari di matrimonio

Telve



NOTIZIE DALLA SIERRA MESSICANA

Sono tornata a casa da qualche mese ormai, dopo due anni vissuti sulla Sierra Tarahumara in Messico. Trovare le parole per raccontare quello che ho vissuto é difficile, perché non ho fatto nulla di speciale. Ho semplicemente condiviso la mia vita con gli abitanti del villaggio di Sisoguichi, cercando di avvicinarmi sempre con rispetto e dedicando attenzione ad ogni persona, mettendomi a servizio. Le persone che ho conosciuto e amato mi hanno regalato tanta saggezza e sono stati un grande esempio di forza per me: nonostante la povertá, la violenza e le ingiustizie che devono subire ogni giorno, sono persone generose. Riescono a condividere il nulla che possiedono senza aspettarsi qualcosa in cambio. Mi hanno aiutato molto a vedere il mondo da un'altra prospettiva, mettendo l'essere umano al centro, e non le cose materiali.

Ora che sono tornata in Italia voglio impegnarmi, continuando a costruire il ponte di solidarietà con gli abitanti della Sierra Tarahumara, per non spezzare il legame che si é creato. Grazie alla vostra generosità dimostrata in varie occasioni, a fine settembre abbiamo inviato a Sisoguichi ben 2400 euro: 1200 alla scuola media (segue la traduzione della lettera che il direttore ha scritto per ringraziarvi) e 1200 all'ospedale. Una bella somma, che assicura cibo per i bambini e gli ammalati e fa tirare un sospiro di sollievo per i debiti che si accumulano.

Ringrazio di cuore tutte le persone telvate e non solo, che in questi due anni hanno sostenuto la scuola e l'ospedale



di Sisoguichi, privandosi di qualcosa per permettere di vivere una vita piú dignitosa ai nostri fratelli piú poveri. Grazie a chi si é ricordato dei piú deboli in momenti forti della propria vita, come il matrimonio, il battesimo dei propri figli o un lutto in famiglia. Grazie a chi ha donato piccole gocce, che messe assieme hanno fatto sgorgare un fiume di solidarietà in quelle terre aride e fredde.

Grazie a chi mi ha sostenuto moralmente scrivendomi: ogni lettera, pacchetto o cartolina ricevuta era una festa per me, per il postino (disoccupato prima del mio arrivo!) e per i bambini del vicinato che accorrevano in massa, curiosi di assaggiare le leccornie che arrivavano dall'Italia. Non dimenticheró mai l'arrivo di un torroncino morbido di 180 grammi, che é stato diviso in parti uguali (grandi come un'arachide o poco piú) e gustato in silenzio, lentamente, da 55 bambini. Momenti che insegnano piú di mille lezioni. Grazie a chi ha donato il proprio tempo e le proprie energie per raccogliere fondi e sensibilizzare la gente: grazie ad Ersilia che ha offerto il ricavato della vendita dei suoi splendidi sassi durante la sagra di S. Michele; grazie a David che ha avuto il coraggio di partire per condividere un pezzetto della sua vita con generosità; grazie ai ragazzi del Gruppo RagGio, mio stimolo a fare bene ciò che merita, mettendoci sempre il cuore. E per ultimo, ma non d'importanza, un grande grazie va alla mia famiglia, che mi ha permesso di vivere questo mio sogno: parenti, fratelli e soprattutto i miei genitori, che mi hanno sempre sostenuto e spronato nonostante la grande preoccupazione che ho causato. Grazie a tutti!

Traduzione della lettera dalla scuola media di Sisoguichi

Carissimi amici della comunità di Telve, ricevete un saluto cordiale da parte di tutti noi che formiamo la comunità educativa della scuola media e convitto di Sisoguichi. Tutti ci sentiamo molto riconoscenti con voi per



In questa foto ci troviamo tutti nello scorso mese d'ottobre durante la ricreazione, dopo aver mangiato la colazione

tutto il sostegno che ci avete offerto: la presenza di Lorena tra noi per due anni ci ha arricchito molto, la presenza vostra attraverso le donazioni spontanee ed offerte, anche tramite l'acquisto di piccoli lavori d'artigianato fatti dalle mamme dei nostri alunni che la stessa Lorena vi ha portato, ci hanno permesso di rafforzare soprattutto l'alimentazione che possiamo garantire a tutti i nostri alunni indigeni che rimangono in convitto durante il loro periodo di studi, in questo angolo della Sierra che è Sisoguichi. In più con le vostre donazioni abbiamo potuto procurarci più legna da ardere, adattando alcune stufette, affinché l'inverno che è già cominciato sia un po' più tiepido nelle stanze e le sue notti siano un po' più sopportabili.

IL NOSTRO BRASILE

Appena ci hanno chiesto di dare una testimonianza della nostra incredibile esperienza un pensiero comune ha invaso la mente di Veronica ed io. Buttare su carta le cose che abbiamo visto, vissuto e provato è a dir poco impossibile; le parole difficilmente riescono a trasmettere stati d'animo ed emozioni così grandi.

Ma possiamo comunque provarci.

Da un anno ormai facciamo parte del Centro Missionario di Trento ed è proprio tramite questo gruppo che ci siamo imbarcate in una meravigliosa avventura chiamata Brasile, ma non eravamo sole: altri quattro compagni hanno con-



diviso insieme a noi un mese nel continente sudamericano. Ed è così che è cominciato il nostro viaggio: sei ragazzi in partenza, non si sa bene perché, alla ricerca di non si sa bene cosa, sei persone che ancora non si conoscono...

Una cosa sapevamo: volevamo che quest'esperienza ci scuotesse dentro.

Il primo agosto il nostro volo è atterrato nell'aeroporto della città di Salvador de Bahia; all'uscita del gate c'erano due personcine ad attenderci, Padre Franco e Padre Arturo, due bellissime anime che ci hanno accompagnato fisicamente e spiritualmente in quasi tutto il mese brasiliano.

Attraverso e con loro abbiamo scoperto la realtà bellissima e terribile allo stesso tempo della favela di Sussuarana, un aggregato urbano che conta ufficialmente più di 100.000 abitanti, tutti stipati in "casette" capaci di contenere qualche letto e poco più. Questo perché la realtà della favela si vive sulle strade, "na rua" insomma. Le baracche sono a volte talmente piccole da diventare solamente un luogo dove si torna per dormire, niente a che fare con la nostra concezione che vede nella casa un luogo dove sentirsi sicuri, accolti, in pace...

Lo shock del vivere nella favela è stato grande, non si può descrivere. Puoi sentire mille racconti, vedere mille immagini, ma mai nessuna riuscirà a far trapelare come ci si sente ad esserci nel mezzo; nessuna foto può raccontare degli odori, del chiasso che non finiva mai, del rumore degli spari o delle moto a qualsiasi ora del giorno e della notte.

Ma la "nostra Sussuarana" non è stato solo questo: sono stati i nostri giochi, i nostri balli nella scuola per i "meninos de rua" (i bambini di strada, come li chiamano lì), sono state le nostre visite agli anziani e ammalati della favela per portare loro un po' di sorrisi, e ai quali è bastata una parola, una preghiera, una stretta di mano per riempirti di abbracci e scoprirli piangere per aver portato loro tanta affettuosità. Sono stati anche i colori e i pennelli con i quali abbiamo dipinto una stanza del Centro Pastorale Afro dove operano i nostri missionari in una lotta continua per cercare di dare una nuova dignità agli afrobrasiliani, nei confronti dei quali si staglia un razzismo che pesa persino nell'aria e penetra ovunque. Ma sono state anche le messe in bellissime chiesette perse nei sobborghi delle periferie di Salvador, le preghiere e i canti urlati al cielo al ritmo di chitarre e tamburi, sono state le mani, sempre in movimento e pronte a donare abbracci che ti riempivano di tutto.

Questa è stata la nostra favela: i sorrisi, i rumori, gli odori, gli sguardi curiosi o stanchi, le lacrime.

Qui i venti giorni previsti dal programma dei missionari sono passati velocissimi, facendo avvicinare il giorno per una nuova partenza, per una nuova realtà.

Dopo interminabili ore di viaggio abbiamo infatti raggiunto la comunità di Matao, un "quilombo", per dirla nel gergo brasiliano, un aggregato urbano composto da discendenti di ex schiavi neri e da dove generalmente si scappa verso le favelas, con l'illusione di lasciarsi alle spalle la miseria. Situata sulle colline e lontana da ogni possibile comodità che assomigli per esempio ad una macchina, ad un telefono o anche solo ad un negozio, la comunità di Matao è composta da una ventina di famiglie o poco più accasate in abitazioni di fango e paglia per la maggior parte. Una re-

altà rurale totalmente diversa dalla favela, un altro Brasile. Questa volta gli unici rumori a farci compagnia erano i versi di asini, mucche, cani e pecore sparsi ovunque e, ovviamente, le urla dei bambini. Piccole personcine dagli animi vivaci che ci rincorrevano dalla mattina alla sera, sempre alla ricerca di risposte alle loro mille domande, sempre avidi di carezze e baci. Non li scorderemo mai. Anche solo il più piccolo gesto di affetto nei nostri confronti diventava per noi grandissimo e capace di farci sorridere il cuore. Incredibile. Il tempo che rimaneva del nostro mese lo abbiamo quindi trascorso così, tra fogli di carta e colori, tra favole e serate passate a chiacchierare di tutto, tra i suoni dei tamburi che scandivano i passi della Capoeira, della Samba, o dei battiti del nostro cuore.

Tra le lacrime di quando è arrivata l'ora di dire "ciao". Questa è solo una parte della nostra avventura, il resto del nostro Brasile lo teniamo nel cuore ed ha tanti nomi, Dione, Josè, Martha, Joyce, Daniel, Luis, André, Severino, Matheus e mille altri... volti, sorrisi, occhi che mai riusciremo a dimenticare.

Vogliamo ringraziare i missionari, Padre Franco, Padre Arturo e il nostro Gigetto che in un modo mai provato prima ci hanno accolto nelle loro quotidianità, nelle loro grandi vite cambiando, così, un po' anche le nostre. Anche se dall'altra parte del mondo continuano a rimanere nei nostri pensieri, nel nostro fare quotidiano, tra un libro e l'altro, tra una lezione all'università e le nostre attività al centro missionario, i loro insegnamenti, le loro parole cerchiamo di ritrovarle ed applicarle in tutto quello che facciamo.

Ora eccoci qui. Tornate nel nostro mondo, ma con nel cuore ancora vivo il ricordo di quelle realtà così diverse eppure così uguali e che sono tornate con noi. Quel mondo non è rimasto in aeroporto, ma vive tutti i giorni nelle nostre menti. Qualcuno ha scritto che viaggiare non significa solo collezionare voli in paesi lontanissimi, non è così che ci si muove. Non è sufficiente un biglietto di un aereo, non è sufficiente entrare in un altro mondo. Occorre essere disposti a lasciare che un nuovo mondo entri a far parte di te, così da ritrovarti ed essere sempre straniero, anche a casa tua.

Ed eccoci qua, due straniere a casa loro.

Valentina Puecher e Veronica Zanetti

LAUREE



ALESSANDRO BATTISTI si è laureato in Giurisprudenza lo scorso 20 ottobre 2010 presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Trento. Ha discusso la tesi dal titolo "*Le indagini sotto copertura della polizia giudiziaria*"; relatore Prof. Marcello Luigi Bussetto.



Il 18 novembre 2010 FRANCESCA PECORARO si è laureata, presso la facoltà di Lettere e filosofia dell'Università degli Studi di Ferrara, in Tecnologo della Comunicazione audiovisiva e multimediale discutendo con il relatore Giovanni Gagnino la tesi dal titolo "*La comunicazione dal basso: l'esempio di Tesino Telestreet, la tv fatta dalla gente per la gente*".



LORENA FEDELE si è laureata in Infermieristica lo scorso 18 novembre 2010 presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Verona.

Ha discusso la tesi dal titolo "*La prevenzione della mucosite chemio/radio indotta: analisi della revisione cochrane 2007 ed implicazioni pratiche*"; relatore: Dott. Enzo Galligioni; correlatore: Francesco Valduga.

SFILATA DI SAN MARTINO

Con una folta partecipazione di ragazzi si è svolta la tradizionale sfilata si S. Martino, animata dal Gruppo Ragazzo e dall'Oratorio. Momento centrale è stata la rievocazione della vita del Santo per concludere presso la sala dell'Oratorio.

CORI E BANDA PER SANTA CECILIA

La Banda di Telve e i cori delle nostre quattro comunità si sono dati appuntamento sabato 21 novembre per la festa di S. Cecilia. Un grazie da tutte le nostre Comunità parrocchiali per il servizio prezioso dei cori nella liturgia. Un grazie alla Banda che accompagna i momenti più solenni della vita religiosa e civile della Comunità.

ANAGRAFE

Battezzati

14.11 Francesca e Rachele Calovini Sartori di Gianluca e Emanuela Taddia

Davide D'Aquilio di Alberto e Cristina Zanetti

Tommaso Micheletti di Christian e Martina Mengarda

Carzano



ALLA SCOPERTA DI UNA CHIESA GEMELLA

Quando don Bruno qualche mese fa suggerì al Gruppo Pensionati e Anziani di andare ad Adro qualcuno la prese come una battuta, visto che questa cittadina era appena balzata agli onori della cronaca a motivo del Sole delle Alpi. Poi scoprimmo con sorpresa che ad Adro c'è un Santuario dedicato alla "Madonna della Neve", proprio come la nostra Chiesa parrocchiale. Così una bella mattina di ottobre ci accoglie ad Adro, una grossa borgata del bresciano posto vicino al lago d'Isèo.

Davanti alla Chiesa ad aspettarci troviamo Padre Giuseppe Turioni, uno dei Frati Carmelitani che curano la Chiesa e l'assistenza ai pellegrini.

La forma della Chiesa è ottagonale come la nostra. Riteniamo interessante il racconto di Padre Giuseppe:

"Viveva ad Adro una famiglia con un figlio sordomuto. Si chiamava Gian Battista Baioni. Nei giorni buoni, il fanciullo conduceva le sue pecore a pascolare in una località chiamata "la cava". Era una modesta cava disabbia. Un giorno, era l'8 luglio 1519, mentre custodiva il suo piccolo gregge gli apparve la Madonna vestita di bianco, con il Bambino in braccio. Il pastorello ebbe un istante di paura; ma la Signora facendogli coraggio, gli diede un messaggio da portare agli abitanti di Adro: "Va' a dire a quelli di Adro che dove tu mi vedi sia costruita un chiesa; che santifichino le feste; che non bestemmino più il nome santo di Dio e che si astengano dagli altri peccati. Se non mi ascolteranno, si aspettino grandi castighi. Se ti domandano chi ti ha parlato, di loro che è stata l'Avvocata dei peccatori". Il piccolo Gian Battista andò in



paese e riferì l'accaduto. Il popolo, visto il miracolo (il pastorello non era più né sordo, né muto!), incominciò subito la costruzione del Santuario. Dopo un anno era già pronto. Di forma rettangolare, era rivolto a mattina. Questo Santuario, animandosi soprattutto nell'anniversario dell'apparizione, ebbe vita fino al 1752 circa, quando la Comunità di Adro ne decretò la demolizione per far posto all'attuale. L'architetto scelto per il nuovo santuario fu l'abate Gaspare Turbini, oriundo ticinese, ma nato a Brescia. La costruzione durò 20 anni e fu inaugurata nel 1776. Il cuore del Santuario è la cripta (o scurolo) dove è posta la statua della Madonna della Neve. I Frati che assistono al

Santuario sono i Carmelitani Scalzi di Santa Teresa e sono ad Adro dal 1911. La festa della Madonna della Neve si celebra il 5 di agosto. Nei primissimi tempi era detta "Madonna della Cava", perché il luogo era una cava di sabbia e la festa era l'8 luglio. Poi l'Autorità ecclesiastica l'ha trasferita al 5 agosto, giorno in cui si ricorda la dedicazione di Santa Maria Maggiore in Roma, costruita dal Papa Liberio dopo il miracolo della neve avvenuto a Roma. E così anche questo santuario prese il nome di "Madonna della Neve". Esso è meta di pellegrinaggi da paesi vicini e lontani. Oltre che dalle parrocchie della nostra diocesi, vengono da quelle di Bergamo, Milano, Cremona, Mantova, Como, Varese, Verona. Il fascino che la Madonna esercita sui pellegrini è tale che chi l'ha vista una volta, torna a rivederla". A conclusione della Storia del Santuario, dopo averci raccomandato alla intercessione della Madonna e averci invitati a pregarla e venerarla con fede e con costanza. Padre Giuseppe ha espresso la volontà di visitare Carzano.

ANAGRAFE

Battezzati

20.11 Elena Franceschini di Michele e Lenzi Monica

Defunti

24.11 Dorina Borgogno
ved. Franceschini
di anni 87



Telve di Sopra



S. MARTINO E RINGRAZIAMENTO

Il pomeriggio di domenica 14 novembre è stata celebrata, in località Fratte, la tradizionale Messa del Ringraziamento. Il tempo, seppur non mite, è stato insolitamente



clemente e nessuno scroscio di pioggia ha turbato lo svolgimento del programma che prevedeva, oltre alla Messa, la Benedizione delle macchine agricole e un simpatico momento di festa per tutti i presenti. La partecipazione è stata, come al solito, numerosa, anche perché, contro i rigori del freddo, oltre ai dolci e alle castagne, era stato preparato del vino caldo che ha scaldato il cuore e le membra di chi, come ogni anno, non ha voluto rinunciare ad esprimere il suo "grazie" per i prodotti che la terra ha donato in abbondanza.

Il giovedì precedente alla celebrazione, presso la "cisterna dele Fratte", è stato inoltre recitato il rosario per ricordare la ricorrenza di San Martino - patrono della frazione - da sempre oggetto di devozione per tutti gli abitanti di Telve di Sopra.

Cristina B.

INCONTRI CON DON BRUNO

Con il mese di novembre è ripresa la pastorale degli anziani a cura di don Bruno Divina. Ogni primo giovedì del mese, presso la sala di ritrovo per pensionati e anziani, don Bruno affronta con i presenti i temi più svariati inerenti la sfera religiosa, offrendo considerazioni mai banali e costruttive e spingendo tutti quanti a una fruttuosa riflessione. Tutti gli interessati sono invitati!

ANAGRAFE

Battezzati

28.11 Luca Clemente Fratton di Urbano e Chantal Pagnusatt
Gioia Trentin di Andrea e Katia Dalceggio
Filippo Menegoni di Cristian e Alessandra Moggio

Torcegno



nostra comunità che si danno da fare per guadagnare con onestà il pane quotidiano.

Dopo la celebrazione, i fedeli si sono radunati nel piazzale della scuola elementare, per la tradizionale benedizione dei mezzi agricoli.

CIRCOLO PENSIONATI E ANZIANI

Sabato 23 ottobre il Circolo Pensionati e Anziani di Torcegno ha iniziato il nuovo anno sociale, con la S. Messa celebrata dal parroco don Antonio.

Durante la celebrazione, che è stata molto partecipata, sono stati ricordati i soci defunti. Il parroco ha sottolineato l'importanza del ruolo delle persone anziane, soprattutto nel condividere con i giovani la lunga e preziosa esperienza di vita.

Ci siamo poi ritrovati presso l'Albergo Negritella per il pranzo e la festa dei compleanni dei soci, tra i quali numerosi gli ottantenni. Ricordiamo, in particolare la nonna del paese, che ha compiuto 92 anni.

È stata una bella giornata di festa, trascorsa assieme in amicizia e allegria.

Il Direttivo

FESTA DEL RINGRAZIAMENTO

Domenica 14 novembre abbiamo celebrato la giornata del Ringraziamento per i frutti della terra e del lavoro dell'uomo.

Ogni anno questa festa ci invita a rinnovare al Signore sentimenti di vera gratitudine per i doni del creato. Durante l'offertorio sono stati portati all'altare cesti ricolmi dei frutti della terra. Con questa offerta, abbiamo presentato al Padre le fatiche dei lavoratori, non solo degli agricoltori e di coloro che sono direttamente impegnati nella coltivazione della terra, ma di tutte le persone della

FESTA DEI VIGILI DEL FUOCO

S. Barbara è la santa patrona dei minatori, della Marina, ma soprattutto dei Vigili del Fuoco. Il 4 dicembre ricorre la festa in ricordo di questa martire, e noi pompieri ci siamo ritrovati al consueto appuntamento di ogni anno per suonare la sirena a mezzogiorno. L'emozione di questo momento è sempre forte, soprattutto ai giorni nostri,





in cui sentire questo suono vibrante fa ricordare le tante chiamate di soccorso del tempo passato, prima dell'attivazione del 115.

Abbiamo poi partecipato alla S. Messa, con la nostra comunità, domenica 5 dicembre. Il nostro comandante ha letto la preghiera del vigile del fuoco per tutti noi e per chi ci ha preceduti. Il ricordo dei nostri pompieri deceduti è, infatti, sempre vivo nei nostri cuori e in quest'occasione vi abbiamo prestato omaggio con una breve visita al cimitero.

Come di consueto, ci siamo poi trasferiti al ristorante, quest'anno il Negritella, per trascorrere insieme in allegria questa giornata speciale.

Erman

IN MEMORIA DI RAFFAELLA GONZO

I familiari desiderano ricordare con la nostra comunità Raffaella Gonzo in Malagnini, che ci ha lasciati improvvisamente il 17 ottobre 2010 a Vobarno, dove era sposata.

"Non si perdono mai coloro che amiamo, perché possiamo amarli in Colui che non si può perdere". (S. Agostino)



ANAGRAFE

Battezzati

05.12 Rebecca Degan di Marco e Cristina Campestrin



*La redazione di Voci Amiche
augura un Buon Natale
e Felice Anno Nuovo*

